



Udine, 27 ottobre 2016

Oggetto: Contributo Fondo di Integrazione Salariale (FIS) datori di lavoro da 6 a 15 dipendenti

Circolare numero: 027/2016

In sintesi

Con il D.Lgs 148/2015 è stato istituito il Fondo di Integrazione Salariale (FIS) che interessa anche i datori di lavoro che occupano da 6 a 15 dipendenti e che non rientrano in settori già coperti da altri trattamenti di integrazione salariale (CIGO, CIGS, Contratti di solidarietà, FSBA ecc).

Il D.Lgs 148/2015 ha fissato, con decorrenza dal 1° gennaio 2016, un' aliquota contributiva di finanziamento del Fondo pari allo 0,45% delle retribuzioni imponibili previdenziali; con circolare n. 176 del 9.9.16 l'INPS ha fornito le istruzioni per il versamento della contribuzione corrente ed arretrata.

Approfondimento

Il FIS è un fondo costituito presso l'INPS per erogare trattamenti di integrazione salariale in quei settori nei quali non si applicano le disposizioni in materia di ammortizzatori sociali.

La normativa riguarda anche i datori di lavoro che occupano da 6 a 15 lavoratori calcolati, mensilmente, come media del semestre precedente.

Rientrano nella normativa anche i datori di lavoro non organizzati in forma di impresa come le associazioni e i professionisti; non vi rientrano invece le aziende artigiane per le quali è previsto l'intervento di un Fondo di Solidarietà Bilaterale Alternativo denominato FSBA.

Il contributo dovuto dai datori di lavoro che occupano da 6 a 15 dipendenti, a fronte delle prestazioni erogate dal FIS, è pari allo 0,45% delle retribuzioni imponibili.

La contribuzione è posta per 2/3 a carico del datore di lavoro e per 1/3 a carico del lavoratore.

Con circolare n. 176 del 9.9.16 l'INPS ha fornito le istruzioni per il versamento della contribuzione corrente ed arretrata.

A partire dal 01.10.2016 entra dunque a regime la contribuzione dovuta al FIS, contribuzione che verrà versata con il mod. F24 unitamente ai consueti contributi previdenziali.

Nell' F24 in scadenza il 16.11.2016 saranno pertanto inclusi sia i contributi correnti (ottobre) sia gli arretrati (da gennaio a settembre). Non è prevista l'applicazione di interessi per i versamenti arretrati.

Il costo medio della contribuzione corrente ed arretrata è di circa 60-70€ per dipendente.

Per il pagamento degli arretrati è data la possibilità di proporre istanza di rateazione con aggravio di interessi.

Si ricorda che la normativa FIS qui richiamata riguarda solo i datori di lavoro, anche non imprenditori, con organico medio da 6 a 15 dipendenti e che appartengono a settori non coperti dalla normativa sulle integrazioni salariali.